

AI REVERENDI SACERDOTI DELLA DIOCESI DI VERONA  
AI SUPERIORI E AI CHIERICI DEL SEMINARIO VESCOVILE E DEGLI  
ISTITUTI RELIGIOSI  
AI GRUPPI DI AZIONE CATTOLICA E DI IMPEGNO ECCLESIALE

e p.c.

A SUA ECC. REV. MA GIUSEPPE CARRARO, VESCOVO DI VERONA  
A SUA ECC. REV. MA MAFFEO DUCOLI, VESCOVO AUSILIARE  
AL DIRETTORE E AI REDATTORI DELL' "AVVENIRE"  
AL DIRETTORE E AI REDATTORI DI "VERONA PEDELE".

Enzo Melegari è stato nuovamente incarcerato il 5 aprile, per la coerenza ai principi che gli impediscono di prestare servizio armato, pur dichiarandosi disposto a sostenere il servizio civile alternativo. Il problema della libertà di coscienza torna così all'attenzione dell'opinione pubblica e ci obbliga ad un rinnovato impegno per modificare certe realtà, certe strutture che non servono alla pace e allo sviluppo. D'altra parte, anche per la crescente adesione della popolazione ai principi costituzionali, diventa sempre più urgente creare le condizioni politiche e tecniche per la realizzazione di quella pace per la quale Enzo Melegari e gli altri obiettori intendono dare la loro testimonianza, pagando di persona.

Noi cristiani in particolare ci sentiamo confortati nel nostro impegno di fronte al problema dell'obiezione di coscienza dalle note affermazioni della Caudium et Spes (n. 79) e della Populorum Progressio (n. 74) e dal Documento promulgato congiuntamente dalla Commissione Pontificia "Iustitia et Pax" e dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (vedi "Aggiornamenti Sociali" maggio 1970).

Nella circostanza poi della nuova incarcerazione di Enzo Melegari, è stato di vivo conforto per tutti un telegramma inviato allo stesso Enzo dal Vescovo di Ivrea e Presidente del Movimento Internazionale Pax Christi Mons. Bettazzi: "Nome mio et tutto Movimento Pax Christi auguro amici obiettori coscienza Buona Pasqua apportatrice fiduciosa speranza che vostro sacrificio contribuisca efficacemente rapida maturazione più aperta legislazione più diffusa coscienza

et concreto impegno per pace et fraternità".

Ancor più hanno colpito le parole rivolte ai parenti e a tutti coloro che assistevano alla Ordinazione Sacerdotale di Carlo Maria Melegari, fratello di Enzo, dal nostro Vescovo, Mons. GIUSEPPE CARRARO:

"...ESPRIMIAMO LA NOSTRA SOLIDARIETA' E AUSPICHIAMO E INVOCHIAMO CHE UNA SOLLECITA EFFICACE E COMPRENSIVA LEGISLAZIONE PROVVEDA A TOGLIERE QUESTI CONFLITTI DI COSCIENZA CHE NASCONO DA UNA AUTENTICA ANSIA DI PACE E DI GIUSTIZIA..."

Tenendo conto che attualmente è in discussione in Parlamento una proposta di legge per l'obiezione di coscienza, noi riteniamo che una azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in questo momento particolare possa essere decisiva.

Per questa azione di sensibilizzazione ci sembra fondamentale l'opera dei Sacerdoti, che intendiamo invitare con questa lettera a voler dare con urgenza la loro concreta collaborazione.

GRUPPO VERONESE MOVIMENTO LAICI  
PER L'AMERICA LATINA. (Ceial)

Mons. CARRARO  
di Verona